

suonerie per cellulari. Gli stessi sono stati sanzionati dall'Autorità, tenendo anche conto della tecnica utilizzata nel confezionamento del messaggio, che tende a favorire un abbassamento della soglia di attenzione dei destinatari, convinti di partecipare unicamente ad una attività di intrattenimento. Nel corso di questi programmi, il cui vero obiettivo era la promozione di loghi e suonerie per cellulari, veniva richiesto agli telespettatori di partecipare ad un quiz a premi, telefonando in diretta ad un numero indicato, ma la natura promozionale del programma non era adeguatamente resa nota nel corso della trasmissione (PI6456 SPEEDYQUIZ, PI6348 CHICANTA).

L'Autorità ha stabilito che un elemento idoneo a celare la natura promozionale del messaggio era costituito dal suo inserimento all'interno del palinsesto televisivo, pur non trattandosi di una trasmissione di intrattenimento. Ad avallare ulteriormente tale difetto di riconoscibilità hanno contribuito diversi altri elementi, quali ad esempio: *a)* la circostanza che le emittenti televisive sanzionate avevano diffuso i predetti telequiz nei propri palinsesti, come parte integrante degli stessi, per tutti i giorni nelle medesime fasce orarie di diffusione; *b)* le modalità complessive di presentazione delle televendite come dei quiz a premi; *c)* la presenza di una o più conduttrici che invitavano a contattare i numeri in sovrimpressione per partecipare al quiz ed ottenere premi di notevole entità economica a fronte della formulazione di una facile domanda, lasciando intendere che si trattava di un programma mandato in onda *"in diretta"*.

A tal proposito, l'Autorità ha anche affermato, ribadendo la propria giurisprudenza, che affinché un messaggio possa dirsi completo (e dunque privo di qualsiasi profilo omissivo) e trasparente, è necessaria l'esatta descrizione del prodotto proposto e che *"l'idoneità ingannatoria del messaggio non può essere esclusa dalla circostanza che il consumatore sia in grado di apprendere informazioni essenziali (...) in un momento immediatamente successivo alla consultazione del messaggio, quale la fase precontrattuale, da fonti esterne al messaggio medesimo. Infatti, il Codice del Consumo intende salvaguardare la libertà di autodeterminazione del consumatore da ogni interferenza ingiusta fin dal primo contatto pubblicitario, imponendo dunque all'operatore commerciale un preciso onere di completezza e chiarezza nella redazione della propria comunicazione d'impresa"*.

Beni e servizi vari

Nella fornitura di beni e servizi di varia natura ai consumatori si sono riscontrate descrizioni non veritiere circa la disponibilità di un prodotto, le condizioni di fruizione di un'offerta, l'identità dell'operatore commerciale stesso o anche tentativi di associazione del prodotto o servizio offerto con un marchio famoso.

Si segnala il caso PS856 STENDIASCIUGA nel quale l'Autorità ha ritenuto che l'utilizzo ambiguo della formula "Soddisfatti o Rimborsati" costituiva autonomo profilo di ingannevolezza. l'Autorità ha considerato, che tale formula ingenera nel consumatore il convincimento di poter utilizzare il prodotto al fine di accertarne la funzionalità e di verificare il personale grado di soddisfazione; nella pratica commerciale messa in atto dall'operatore commerciale, invece, l'utilizzo del prodotto precludeva l'esercizio del diritto di recesso. L'effetto ingannevole della pubblicità risiedeva, pertanto, nel fatto che il consumatore, ritenendo di poter usufruire di tale garanzia, era incentivato a provare il prodotto per testare la propria soddisfazione, perdendo, nel contempo, la possibilità di esercitare il diritto di recesso. Pertanto, l'utilizzo della formula "Soddisfatti o Rimborsati", con la descritta modalità, è stata ritenuta idonea ad indurre in errore il consumatore in merito alle condizioni alle quali era sottoposto l'esercizio del diritto di recesso.

APPENDICE I

PAGINA BIANCA

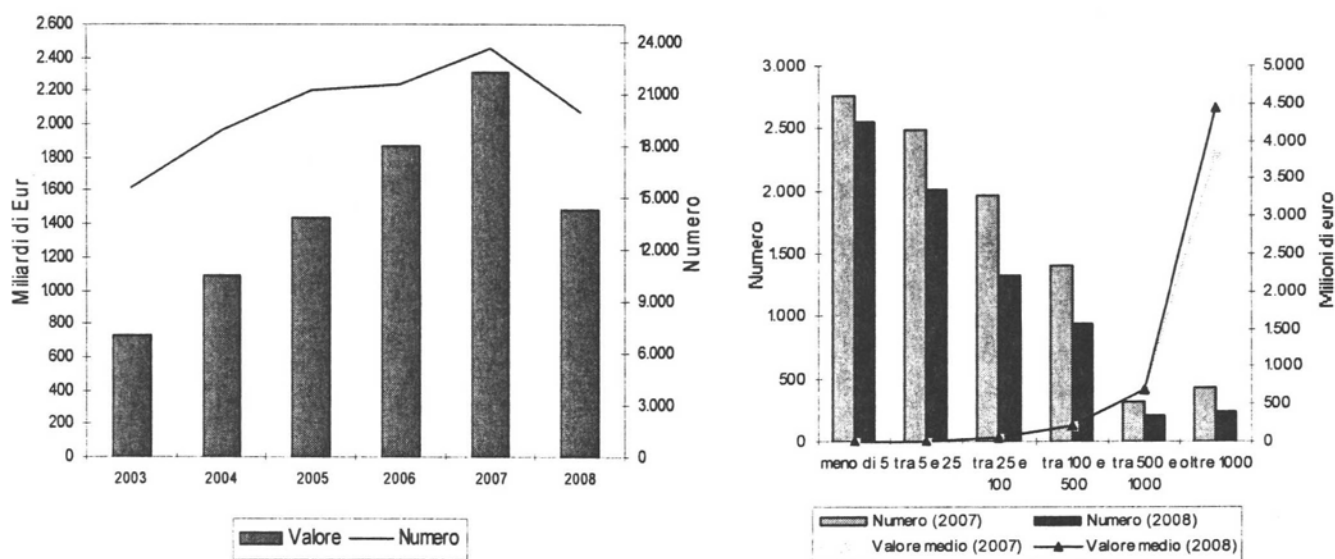
1. I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE

FUSIONI E ACQUISIZIONI NEGLI ANNI PIÙ RECENTI

Lo scenario internazionale

Nel 2008 si assiste, a livello mondiale, ad un significativo rallentamento del processo di concentrazione fra imprese: diminuisce sensibilmente il numero delle operazioni di acquisizione e fusione (-16%) e crolla il loro valore complessivo (-35%), negli ultimi anni sempre in costante crescita. (FIGURA 1A). Rispetto al 2007 il valore medio delle operazioni si abbassa complessivamente del 23,5%, risultando più elevato (+15,4%) solo per le operazioni di maggior valore (oltre il miliardo di EUR). Il calo del numero delle operazioni si distribuisce in modo pressoché omogeneo fra tutte le classi di valore.

FIGURA 1A – Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2008) e per classi di valore (2007 – 2008) – Mondo



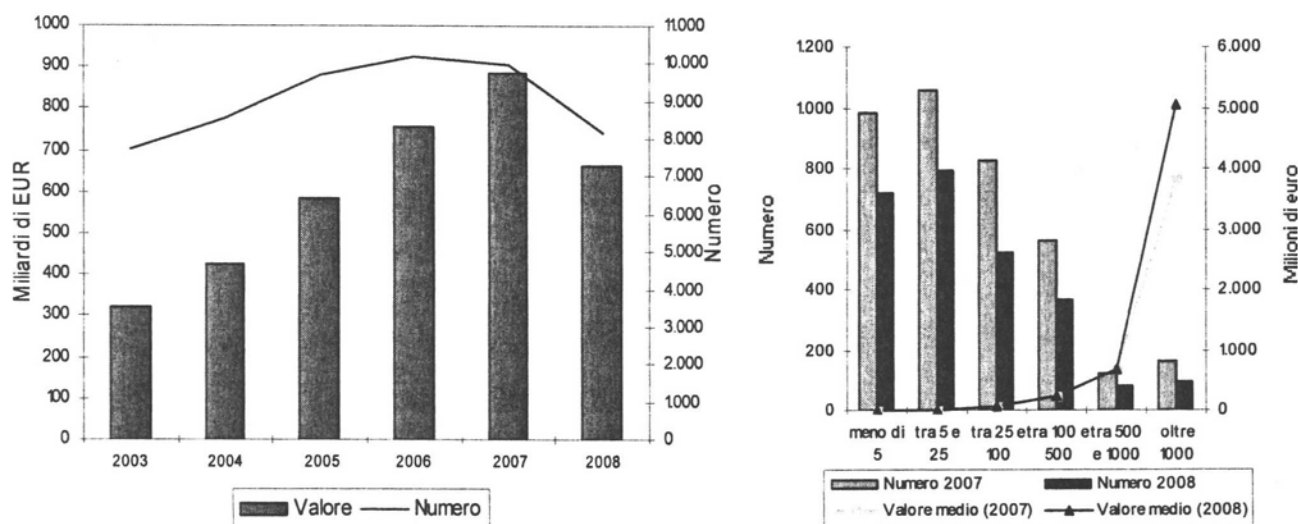
Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Le prime cinque operazioni dell'anno rappresentano il 19% del valore complessivo delle transazioni realizzate a livello mondiale, valore significativamente superiore rispetto a quello dello scorso anno (9%), in ragione di un calo del valore complessivo delle transazioni che non si registra su quelle di dimensione maggiore¹. Tre di queste operazioni sono state realizzate negli Stati Uniti, due in Europa. I settori interessati sono quello dei servizi finanziari, il settore energetico, quello delle bevande e quello del tabacco.

Anche l'Unione europea segue l'andamento generale: nel 2008 si registra, per la prima volta negli ultimi anni, un calo, rilevante, del valore complessivo delle operazioni (-24,7%). Il numero di acquisizioni e fusioni, che già nel 2007 preannunciava la diminuzione, scende ancora del 18%, in modo indipendente dal valore delle operazioni (come mostra la FIGURA 2B). Nel complesso il valore medio delle transazioni scende (-8,1%), cresce (del 31,4%) solo in relazione alle operazioni di grandi dimensioni (superiori al miliardo di EUR), molto più esigue, però, dello scorso anno (-38,8%).

¹ Da notare che l'operazione di valore maggiore è relativa allo *spin off* della Philip Morris International dal gruppo Altria, nell'ambito di un progetto di separazione delle attività statunitensi da quelle internazionali. Si registrano nel settore finanziario due grandi acquisizioni una negli Stati Uniti della Wachovia Corporation da parte della Wells Fargo & Company, l'altra in olanda della ABS AMRO da parte di RFS Holding. Le altre operazioni di rilievo sono la fusione fra Suez SA e Gas De France e l'acquisizione da parte del colosso Belga-Brasiliano INBEV della statunitense Anheuser-Busch Companies produttrice della birra Budweiser.

FIGURA 2B – Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2008) e per classi di valore (2007 – 2008) – Unione europea



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

LE CONCENTRAZIONI ESAMINATE DALL'AUTORITÀ NEL 2008

Nel 2008 sono state esaminate dall'Autorità² 817 operazioni di concentrazione. Si arresta, in linea con il contesto generale, il *trend* fortemente positivo degli ultimi anni, con un lieve calo (-3%) rispetto al 2007. Ben più consistente è risultata la diminuzione in termini di valore (-32%).

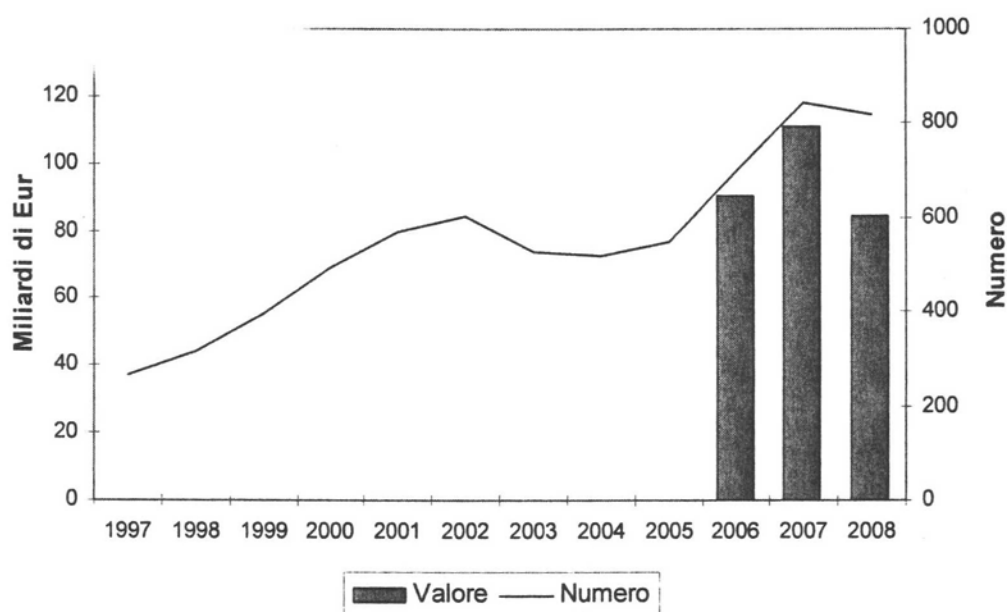
² I dati commentati nel seguito si riferiscono alle operazioni di concentrazioni soggette all'attività di controllo prevista dalla legge n. 287/90 e rappresentano un insieme parzialmente diverso rispetto a quanto illustrato nella prima parte del capitolo.

TABELLA 1 – Concentrazioni tra imprese indipendenti

Modalità di concentrazione ai sensi dell'art. 5 comma1, lett. a, b e c	1990-1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Acquisizione del controllo	1304	253	305	380	460	550	591	518	516	537	683	829	803
Fusione	16	7	7	6	9	3	3	4	1	8	6	5	5
Nuova Impresa	14	5	4	9	23	17	9	7	4	4	7	9	9
Totale	1334	265	316	395	492	570	603	529	521	549	696	843	817
Ritiro della comunicazione(*)	1	-	-	2	1	2	1	1	-	-	-	-	-

(*) Nel corso della fase istruttoria

Fonte: Autorità garante del mercato

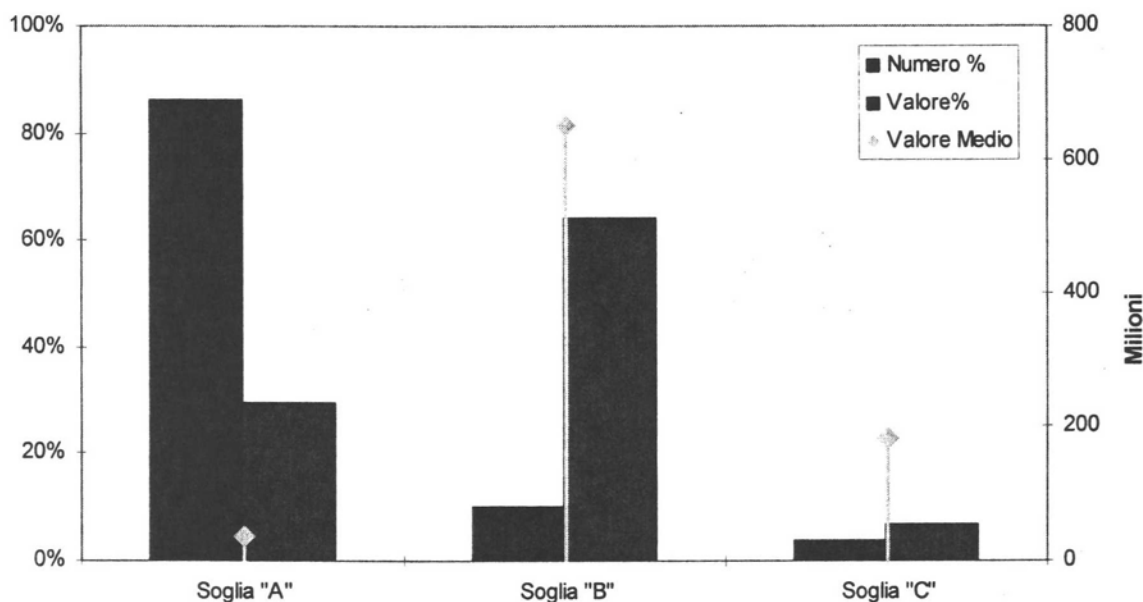
FIGURA 1 – Concentrazioni tra imprese indipendenti (numero e valore)

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il valore delle operazioni viene formalmente rilevato dal 2006, anno in cui è stata introdotta una contribuzione obbligatoria sulle operazioni notificate.

La maggior parte delle operazioni (86%) ha riguardato, come in passato, l'acquisizione di imprese con fatturato nazionale inferiore alla soglia di rilevanza stabilita dalla legge (soglia "A"), da parte di gruppi societari di grandi dimensioni (FIGURA 2). Il valore medio della transazione per questa classe di operazioni è relativamente modesto, influenzato dalla presenza di molte operazioni di piccola

dimensione nel settore del commercio al dettaglio (grande distribuzione organizzata, abbigliamento, vendita di carburanti). Le operazioni di maggior rilievo sono quelle che riguardano le acquisizioni fra imprese che superano entrambe le soglie di rilevanza stabilite dalla legge (soglia "B"). Queste, seppure numericamente inferiori (10%), raccolgono il 64% del valore complessivo delle operazioni esaminate, con un valore medio della transazione di 650 milioni di EUR. In questa classe il 33% del numero delle operazioni, corrispondente all'88% del valore, ha riguardato il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria.

FIGURA 2 - Operazioni di concentrazione per soglia di fatturato nazionale (2008)



Le soglie di fatturato sono quelle vigenti alla data di notifica dell'operazione. Da giugno 2006:

Soglia "A" = fatturato delle imprese interessate > 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita < 44 milioni di euro.

Soglia "B" = fatturato delle imprese interessate > 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 44 milioni di euro.

Soglia "C" = fatturato delle imprese interessate < 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 44 milioni di euro.

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Nel 2008, alla lieve diminuzione del numero delle transazioni esaminate dall'Autorità, si accompagna un ben più significativo calo del valore complessivo delle

operazioni (84 miliardi di EUR³ nel 2008 contro 111 miliardi di EUR del 2007: -32%) (TABELLA 3). In questi dati si rispecchia l'effetto della più generale contrazione del processo di concentrazione fra imprese, registrata sia a livello mondiale che europeo.

Le operazioni con un valore della transazione superiore al miliardo di EUR si sono pressoché dimezzate in numero (19 nel 2007, 9 nel 2008). Ciò nonostante, in linea con l'anno precedente, raccolgono da sole il 65% del valore complessivo (valor medio superiore ai 6 miliardi di EUR). La maggior parte delle operazioni che ricadono in questa classe interessano il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Solo una di queste, l'acquisizione da parte di Monte Paschi di Siena della Banca Antonveneta, è stata oggetto di approfondimento istruttorio e successivamente autorizzata nel rispetto di condizioni imposte dall'Autorità, fra cui la cessione di sportelli in alcune province d'Italia. Riguarda sempre il settore finanziario, l'altra istruttoria condotta dall'Autorità, in relazione all'acquisizione da parte del gruppo Intesa San Paolo della Cassa Di Risparmio Di Firenze. Analogamente, l'Autorità ha ritenuto di autorizzare l'operazione in subordine all'adempimento di alcune misure, fra cui, di nuovo, la cessione di sportelli.

In generale, la diminuzione del valore complessivo delle transazioni è da ricondursi alla diminuzione del numero di operazioni di più grandi dimensioni. Infatti, rispetto al 2007, resta pressoché costante il numero di transazioni di valore inferiore ai 50 milioni di EUR, mentre diminuisce significativamente (-18%) la quota di operazioni di dimensione maggiore.

³ Il valore delle transazioni è quello comunicato dalle parti tramite il formulario per la notifica delle operazioni di concentrazione. Dal 1 gennaio 2006, con l'introduzione di un sistema di parziale autofinanziamento dell'Autorità, le parti devono notificare il valore della transazione, che rappresenta la base per il calcolo della contribuzione da versare all'Autorità stessa a copertura dei costi connessi all'attività di controllo delle concentrazioni. In 7 casi, il valore della transazione rappresenta una sottostima di quello effettivo, avendo le parti indicato il valore soglia oltre il quale si applica comunque la contribuzione massima in misura fissa.

TABELLA 3 - Concentrazioni fra imprese per classi di valore dell'operazione (2008)

Classe di valore delle transazioni (milioni di euro)	Valore delle transazioni (milioni di euro)	Numero di operazioni		
			%Valore	% Numero
Maggiore di 1000	54.398	9	64,58%	1,10%
500-1000	8.904	14	10,57%	1,71%
250-500	5.822	17	6,91%	2,08%
50-250	10.836	101	12,86%	12,36%
10-50	3.313	140	3,93%	17,14%
01-10	865	241	1,03%	29,50%
0,25-1	76	149	0,09%	18,24%
minore di 0,25	14	146	0,02%	17,87%
Totale	84.228	817	100%	100%

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Rispetto allo scorso anno, a conferma del riflesso in Italia dell'arresto più generale del processo di acquisizioni e fusioni fra imprese, si riscontra un minor numero di operazioni multigiurisdizionali, notificate, cioè, ad altre Autorità di concorrenza nazionali oltre a quella italiana.

Complessivamente erano 165 nel 2007, sono 122 nel 2008 (-26%) ma, in valore, la riduzione è poco significativa (-2%): cresce in sostanza il valor medio di queste transazioni (+32%). Più in generale al crescere del valore aumenta l'incidenza delle operazioni multigiurisdizionali sul totale (TABELLA 4).

TABELLA 4 - Operazioni di concentrazione esaminate dall'Autorità e notificate anche presso altri organismi nazionali per la concorrenza per classi di valore (operazioni multigiurisdizionali) – 2008

Multigiurisdizionali (numero Paesi UE presso cui l'operazione è stata notificata- esclusa l'Italia)	Classi di valore (milioni)								Numero	Valore (mln)
	0,25	0,25-1	1-10	10-50	50-250	250-500	500- 1000	maggiore di 1000		
0(*)			1	2	4		1	1	9	2.217
1	3	3	14	10	21	5	3	4	63	38.620
2	1	1		7	12	1	3	1	26	6.094
3			1	6	4	2	2		15	2.641
4					2	1			3	565
5					2	1		1	4	9.608
6							1		1	587
7				1					1	18
Non multig.	142	145	225	114	56	7	4	2	695	23.877
Totale	146	149	241	140	101	17	14	9	817	84.228
Incidenza multig.	3%	3%	7%	19%	45%	59%	71%	78%	15%	72%

(*) Operazioni notificate presso organismi di concorrenza di Paesi non appartenenti all'Unione europea

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Dal punto di vista settoriale (TABELLA 5) il 60% del valore complessivo delle transazioni esaminate dall'Autorità interessa il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Il valor medio delle transazioni in questa classe è molto più elevato che in tutti gli altri settori, fortemente influenzato oltre che dalla già citata acquisizione da parte di Monte di Paschi di Siena della Banca Antonveneta⁴, anche da altre 4 operazioni, tutte multigiurisdizionali, con valore della transazione superiore al miliardo di euro. In questa classe ha un peso preponderante l'operazione con cui il Ministero dell'economia e finanza del Regno Unito, nell'ambito di un piano di ricapitalizzazione volto a garantire la stabilità del sistema finanziario, acquista The Royal Bank Of Scotland Group (più di 20 miliardi di EUR), *holding* di uno dei maggiori gruppi di servizi bancari e finanziari a livello mondiale ma attivo in Italia solo marginalmente (seppure rilevante,

⁴ L'altra operazione oggetto di approfondimento istruttorio Intesa San Paolo/Cassa di Risparmio di Firenze, benché suscettibile di creare effetti restrittivi della concorrenza sul mercato interessato non era in termini di valore così significativa.

il fatturato realizzato dal gruppo in Italia, rappresenta solo l'1% del fatturato realizzato a livello mondiale). Il valore di questa transazione pesa da solo per il 29% del valore complessivo delle operazioni esaminate dall'Autorità.

I settori più vivaci per il numero di operazioni di acquisizione di piccola dimensione sono quelli della grande distribuzione organizzata, dell'industria petrolifera - compresa la distribuzione e vendita dei carburanti -, dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Significativa l'attività concentrativa anche nel settore radio-televisivo, caratterizzato da una sola operazione di valore rilevante, superiore al miliardo di EUR, che parzialmente interessa il mercato nazionale e da molte operazioni di medio-piccola dimensione.

Fra le altre operazioni di grandi dimensioni assumono particolare interesse, perché coinvolgono, in un caso come acquirente, nell'altro come acquisita, imprese italiane di rilievo, l'acquisizione da parte di Finmeccanica di Drs Technologies, società di diritto statunitense, a capo dell'omonimo gruppo attivo nella fornitura, principalmente alle forze armate americane, di sistemi elettronici per la difesa e la sicurezza nazionale e la cessione da parte di Italgas alla società francese Gaz de France Suez, al vertice dell'omonimo gruppo attivo a livello mondiale nei settori del gas e dell'elettricità, delle attività relative alla distribuzione di gas naturale nel Comune di Roma ed in altri comuni limitrofi.

TABELLA 5 – Distribuzione settoriale delle operazioni di concentrazione decise dall'Autorità nel 2007 - Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Settore	classi di valore della transazione									valore	
	1. -0,25	2. 0,25-1	3. 1-10	4. 10-50	5. 50-250	6. 250-500	7. 500-1000	8. 1000-	totale	totale	valore medio
Agricoltura e allevamento	1		1						2	4.814	2.407
Industria estrattiva				1					1	20.000	20.000
Industria alimentare e delle bevande	3	4	4	8	2	3			24	1.249.876	52.078
Tessile, abbigliamento e calzature	10	36	19	1	3	1	1		71	1.701.211	23.961
Legno e carta	1			3	3				7	404.555	57.794
Industria petrolifera	7	11	51	19					88	494.060	5.614
Prodotti chimici, materie plastiche, gomma	2	1	7	5	5				20	554.976	27.749
Industria farmaceutica	2	1	4	4	6	2			19	1.829.623	96.296
Minerali non metalliferi		1	2		1	1		1	6	2.323.167	387.194
Siderurgia e metallurgia		2	4	4	5	1	2		18	2.232.413	124.023
Servizi vari	2		13	6	4		1		26	1.024.501	39.404
Meccanica	1	6	13	8	12		1		41	1.982.672	48.358
Materiale elettrico ed elettronico	2	1	6	6	1	1	3	1	21	5.791.685	275.795
Mezzi di trasporto	1		3	2	6				12	924.193	77.016
Altre attività manifatturiere	2	4	7	6	5		1		25	1.193.799	47.752
Energia elettrica, acqua, e gas	7	12	18	11	3	1	2	1	55	2.955.775	53.741
Smaltimento rifiuti		1	2		2				5	218.525	43.705
Costruzioni		2	3	4	3				12	506.422	42.202
Grande distribuzione	45	20	23	3	1				92	198.189	2.154
Turismo	3		2	1					6	30.435	5.073
Ristorazione	17	12	5	3	1				38	191.112	5.029
Logistica e magazzinaggio	2		4	1	1				8	101.842	12.730
Trasporti e noleggio di mezzi di trasporto	1	3	3		3				10	316.834	31.683
Telecomunicazioni		2	2	4	3				11	473.127	43.012
Servizi postali				1					1	16.980	16.980
Intermediazione monetaria e finanziaria	5	3	6	13	18	4	1	5	55	50.542.235	918.950
Attività immobiliari		2	2	8	4		1		17	1.431.119	84.183
Informatica	3	2	3	10	5	3	1		27	2.544.541	94.242
Editoria e stampa	1	2		2	1				6	179.277	29.879
Radio e televisione	25	17	13		2			1	58	2.518.463	43.422
Cinema		1							1	300	300
Attività ricreative, culturali e sportive	1	3	9	3	1				17	166.986	9.823
Servizi pubblicitari			4						4	6.460	1.615
Sanità e altri servizi sociali	2		8	3					13	97.493	7.499
Totale	146	149	241	140	101	17	14	9	817	84.227.660	103.094

A partire dal 1° luglio 2005, l'Autorità ha introdotto la possibilità di effettuare in modo informale la comunicazione di una operazione di concentrazione (c.d. prenotifiche)⁵, consentendo ai soggetti interessati di realizzare un confronto nella fase precedente alla comunicazione formale e limitando la necessità del ricorso alla interruzione del termine di legge per adempimenti documentali. Fino al 2008 sono pervenute complessivamente 63 prenotifiche, 53 delle quali sono state successivamente trasformate in comunicazioni formali (TABELLA 6). In particolare, nell'ultimo anno, 2 operazioni, successivamente comunicate in modo formale, hanno dato luogo ad un approfondimento istruttorio⁶.

TABELLA 6 – Operazioni comunicate informalmente (2005 – 2008)

Prenotifiche	Anno				totale
	2005	2006	2007	2008	
Comunicate formalmente	6	14	17	16	53
Non comunicate formalmente	1	3	2	3	9
all'esame degli uffici	-	-	1	-	1
Totale	7	17	20	19	63

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

⁵ Bollettino n. 22/2005, "Comunicazione concernente alcuni aspetti procedurali relativi alle operazioni di concentrazione di cui alla legge 10 ottobre 1990, n. 287"

⁶ L'operazione Monte Dei Paschi Di Siena/Banca Antonveneta, e Istituto Centrale Banche Popolari Italiane/Si Holding oggetto di prenotifica nel 2008 e autorizzata con condizioni nel corso del 2009.

PAGINA BIANCA